

A close-up, side-profile shot of a surgeon in a sterile operating room. The surgeon is wearing a blue patterned scrum cap, glasses, and a white surgical mask. They are wearing light blue scrubs and are focused on a surgical procedure. In the background, another person in similar attire is partially visible. The overall scene is brightly lit, typical of a hospital environment.

Rapporto annuale 2019

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research



**Ricerca svizzera
contro il cancro**
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

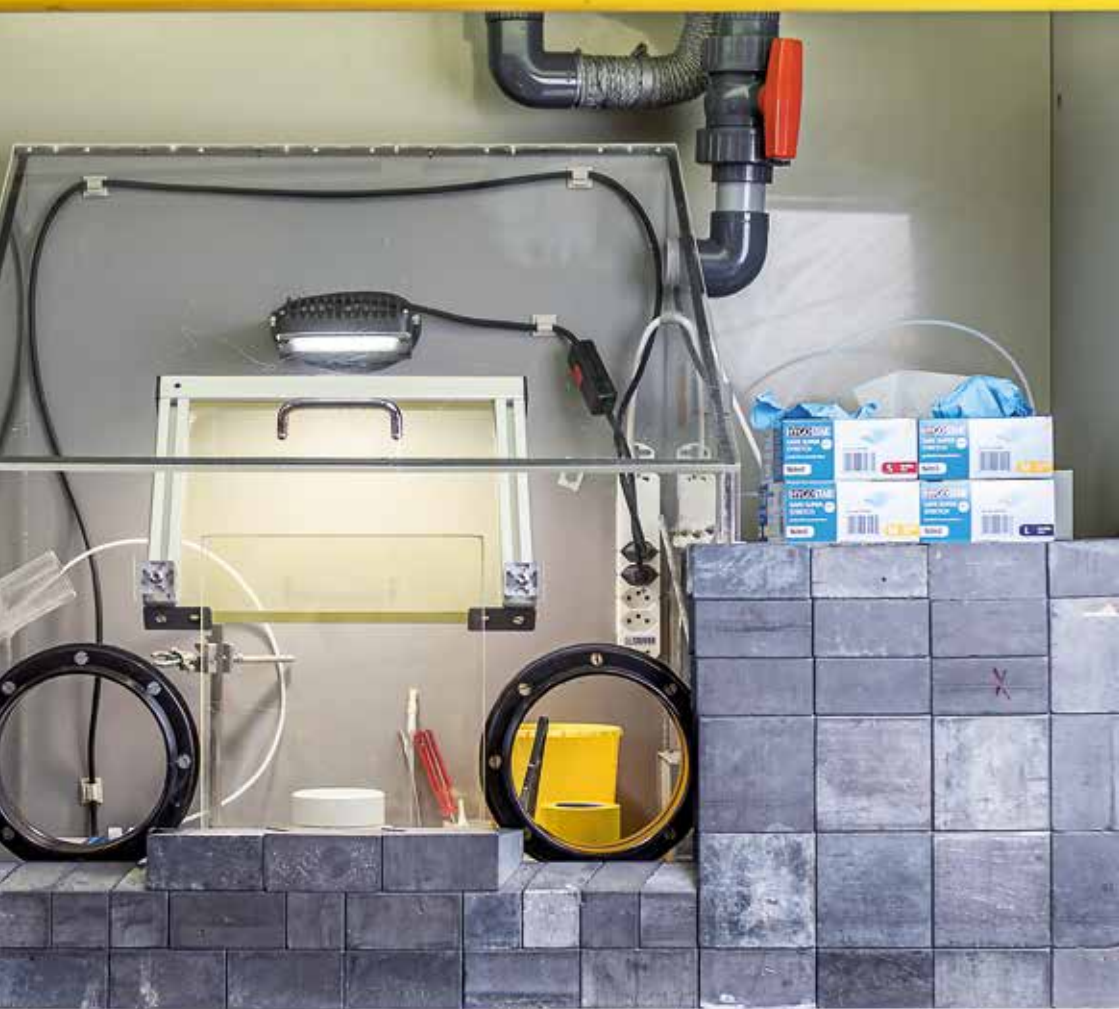
Tel. 031 389 93 00

www.ricercaancro.ch
info@ricercaancro.ch

CP 30-3090-1

IBAN CH67 0900 0000 3000 3090 1

krebsforschung schweiz
recherche suisse contre le cancer
ricerca svizzera contro il cancro
swiss cancer research



Indice

Editoriale

Nuova piattaforma nazionale per le terapie cellulari	4
--	---

Oltre 20 milioni di franchi per la ricerca sul cancro

6

Progetti di ricerca finanziati nel 2019

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro consente il progresso, regalando speranza nella lotta contro il cancro	8
--	---

Ricerca di base

Radioterapia più precisa con meno effetti collaterali	10
---	----

Ricerca clinica

Rendere visibile al sistema immunitario il cancro del pancreas	12
--	----

Ricerca psicosociale

Sostenere i giovani pazienti affetti da tumore del sangue nei processi decisionali	14
--	----

Ricerca epidemiologica

Quante persone in Svizzera si ammalano di cancro a causa del loro lavoro?	16
---	----

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria

Valutare l'estensione dei test genetici	20
---	----

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Sede amministrativa	22
---------------------	----

Consiglio di fondazione	23
-------------------------	----

Commissione scientifica	24
-------------------------	----

Conto annuale 2019

Bilancio	26
----------	----

Conto d'esercizio	27
-------------------	----

Conto dei flussi di cassa	28
---------------------------	----

Allegato	29
----------	----

Rapporto di revisione	30
-----------------------	----

Editoriale

Nuova piattaforma nazionale per le terapie cellulari



Gentile lettrice, gentile lettore

Viviamo in tempi interessanti, soprattutto per quanto riguarda i progressi nel trattamento delle malattie oncologiche. Lo sviluppo più recente è un trattamento che per molti versi non può più essere paragonato a un medicinale convenzionale. Un medicinale classico è una sostanza chiaramente definita dal punto di vista chimico. La nuova terapia invece è costituita dalle cellule di difesa del corpo stesso dei pazienti affetti da cancro. Queste cellule vengono modificate geneticamente in laboratorio, poi moltiplicate e infine ritrasfuse nel corpo, dove, grazie ad un gene aggiunto in laboratorio, possono combattere le cellule tumorali degenerate con rinnovato vigore.

« Ora si tratta di riunire queste conoscenze specializzate a beneficio dei nostri pazienti. »

In alcuni pazienti questo trattamento porta a successi spettacolari. Purtroppo il prezzo che i produttori fanno pagare per le cellule modificate è quasi altrettanto impressionante. E pensare che queste cellule sono un servizio medico che originariamente è stato sviluppato presso istituti di ricerca accademici con fondi pubblici. Anche in Svizzera, molti ospedali sono in grado di prelevare cellule immunitarie dai loro pazienti oncologici e di potenziarle geneticamente. Ora si tratta di riunire queste conoscenze altamente specializzate e diffuse in diversi ospedali, facendo sì che gli specialisti coinvolti si accordino su obiettivi comuni: si tratta di ricer-

care e sviluppare ulteriori trattamenti per sfruttare al meglio il grande potenziale delle terapie cellulari.

I tempi sono maturi per una nuova piattaforma nazionale per le terapie cellulari: la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, assieme a diverse altre organizzazioni partecipanti, ha creato una rete nazionale per la ricerca e lo sviluppo di nuovi approcci di trattamento cellulare. Siamo convinti che la collaborazione non solo rafforzi la Svizzera come sede per la ricerca, ma vada anche a beneficio di chi in futuro sarà malato di cancro. Grazie ai nuovi metodi terapeutici sviluppati in comune, saremo in grado di trattare con successo un più ampio numero di pazienti.




Prof. em. Dr. med.
Thomas
CERNY

Presidente della fondazione
Ricerca svizzera contro
il cancro

Oltre 20 milioni
di franchi per
la ricerca sul
cancro



Lo scorso anno la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato 97 progetti di ricerca, borse di studio e organizzazioni di ricerca per un totale complessivo di 20,2 milioni di franchi.

Nel 2019 la Commissione scientifica ha esaminato 159 domande, raccomandando il sostegno di 102 progetti. La Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato 54 progetti. Altri 13 sono stati finanziati dalla Lega svizzera contro il cancro.

Purtroppo 34 progetti di ottima qualità non hanno potuto essere finanziati per mancanza di fondi.

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha sostenuto anche otto progetti nell'ambito del programma potenziamento della ricerca sull'assistenza sanitaria oncologica

con un volume di finanziamento complessivo di quasi 0,7 milioni di franchi. Inoltre, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha concesso 2,45 milioni di franchi svizzeri a sei diversi istituti di ricerca che forniscono servizi di base elementari e indispensabili per la ricerca clinica ed epidemiologica sul cancro. Il Consiglio di fondazione ha utilizzato oltre 0,6 milioni di franchi per sostenere organizzazioni, progetti e convegni scientifici europei. Infine la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha finanziato tre borse di studio del programma nazionale MD-PhD con un importo complessivo di 569 705 franchi.

La promozione della ricerca nel 2019

	Progetti	Importo	Percentuale
Progetti di ricerca indipendenti	54	15 828	78%
Ricerca di base	28	9 145	45%
Ricerca clinica	13	3 838	19%
Ricerca psicosociale	3	403	2%
Ricerca epidemiologica	7	2 187	11%
Borse di studio	3	255	1%
Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria	8	681	4%
Borse di studio del programma nazionale MD-PhD	3	570	3%
Organizzazioni di ricerca svizzere	6	2 450	12%
Strategia nazionale contro il cancro, organizzazioni, convegni	26	661	3%
Totale	97	20 190*	100%

[Progetti: numero di domande accolte; importo: in kCHF]

* Non sono considerate le somme restituite e neanche i contributi stabiliti, ma non ancora pagati delle convenzioni di prestazioni per gli anni seguenti.

Progetti di ricerca finan- ziati nel 2019



La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro consente il progresso, regalando speranza nella lotta contro il cancro.

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro promuove progetti di ricerca con orientamenti e metodiche diversi. Una cosa accomuna questi progetti: sono tutti volti a migliorare la probabilità di sopravvivenza e la qualità della vita dei pazienti affetti da cancro.

Vengono sovvenzionati progetti in tutti ambiti dell'oncologia. Nelle pagine che seguono sono presentati progetti esemplari finanziati l'anno scorso.

Ricerca di base Radioterapia più precisa con meno effetti collaterali

PD Dr. **Cristina Müller**

Istituto Paul Scherrer
Villigen

Progetto

Sviluppo di una nuova opzione terapeutica per i pazienti con cancro della prostata metastatico [KFS-4678-02-2019]

Il gruppo di ricerca di Cristina Müller mira a migliorare significativamente le prospettive dei pazienti affetti da cancro metastatico della prostata. I ricercatori sviluppano nuove molecole radioattive che si accumulano nelle cellule tumorali, uccidendole con le loro radiazioni.



Se il cancro della prostata viene diagnosticato per tempo, il 90% dei pazienti può essere trattato con successo. Ma se il tumore ha già formato delle metastasi, purtroppo il tasso di sopravvivenza a 5 anni è molto basso. Per questo motivo, il cancro della prostata è ancora la seconda causa di morte per cancro negli uomini in Svizzera, dopo il cancro del polmone.

Il gruppo di ricerca di Cristina Müller presso l'Istituto Paul Scherrer di Villigen con il suo progetto, finanziato dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, mira a migliorare le prospettive di questo gruppo di pazienti: i ricercatori sviluppano nuove molecole radioattive che si accumulano nelle cellule tumorali, uccidendole con le loro radiazioni.

Nella maggior parte dei pazienti affetti da cancro della prostata, le cellule tumorali hanno



sulla loro superficie concentrazioni da 100 a 1000 volte superiori di una specifica proteina chiamata PSMA [antigene prostata-specifico della membrana] rispetto alle cellule sane della prostata. Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi radiofarmaci che si legano al PSMA.

«Con questa radioterapia mirata, è stato raggiunto un punto di svolta nel trattamento dei pazienti con cancro metastatico della prostata», afferma Müller. «Ma la sfida è costituita dal fatto che le micrometastasi o anche le singole cellule tumorali possono sopravvivere alla terapia e provocare il riaccendersi della malattia».

Pertanto, Müller e il suo team lavorano ad una nuova generazione di radiofarmaci mirati al PSMA, che si differenziano dalle molecole sviluppate finora per due caratteristiche principali: in primo luogo, un componente aggiunto

chimicamente dovrebbe garantire che la nuova molecola sia assorbita da più cellule tumorali; in secondo luogo, Müller e il suo team vorrebbero utilizzare una fonte di radiazioni diversa dal lutezio-177, «attualmente il miglior radio-nuclide utilizzato in ambito clinico», come assicura Müller. In futuro verrà utilizzato il terbio-161 che, oltre ai cosiddetti raggi beta (che hanno un lungo raggio, ma emettono poca energia per unità di viaggio), emette anche elettroni ad alta energia, che trasmettono la loro energia al tessuto in modo molto concentrato. «Si spera che questo renderà possibile eliminare efficacemente le singole cellule tumorali e le metastasi», afferma Müller.

Ricerca clinica

Rendere visibile al sistema immunitario il cancro del pancreas

PD Dr. med. **Mathias Worni**

Clarunis – Centro di gastroenterologia
universitario, Basilea
Lindenhofspital, Berna
Hirslanden-Klinik Beau-Site, Berna

Progetto

Studio per testare la combinazione
dell'ablazione locale e l'immunoterapia
nel tumore pancreatico in stadio avanzato
[KFS-4682-02-2019]

L'immunoterapia, che ha un successo sorprendente per molti tipi di cancro, non funziona col carcinoma pancreatico metastatico. Uno studio sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro verifica se l'efficacia immunoterapica può essere migliorata.



Per molti tipi di cancro, negli ultimi decenni sono stati fatti grandi (e a volte anche spettacolari) progressi nel trattamento. Ma non per tutti. Per esempio, il tasso di sopravvivenza a cinque anni per il cancro del pancreas metastatico è ancora solo del cinque per cento, quasi come 40 anni fa.

Anche la rivoluzione dell'immunoterapia purtroppo non ha cambiato questa situazione. Il suo approccio totalmente nuovo, che non è rivolto direttamente contro il tumore ma sostiene il sistema di difesa dell'organismo stesso per combattere le cellule degenerate, fallisce nel cancro del pancreas. «Questo dipende più che altro dal fatto che il carcinoma pancreatico ha solo pochi antigeni specifici per il tumore e che stabilisce anche una nicchia immunosoppressiva in cui non penetra quasi nessuna cellula di difesa», spiega il chirurgo viscerale Mathias Worni.



Assieme ai suoi colleghi del Gruppo svizzero per la ricerca clinica sul cancro, Worni intende verificare in uno studio clinico finanziato dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro se una nuova procedura chirurgica, la cosiddetta elettroporazione irreversibile (IRE), che uccide localmente le cellule tumorali con

« Un intervento chirurgico può mostrare al sistema di difesa contro cosa deve combattere? »

forti impulsi elettrici, possa contribuire a rendere visibile al sistema immunitario il cancro del pancreas. Il progetto prevede di distruggere una metastasi del tumore nel fegato a 11 pazienti con IRE e poi trattarli con un medicamento immunoterapico (un cosiddetto inibitore del checkpoint).

Worni spera che le cellule tumorali uccise mostrino al sistema di difesa – quando ripulisce ed elimina il contenuto delle cellule – contro cosa deve combattere. E che l'IRE aiuti l'immunoterapia a raggiungere una svolta anche nel cancro del pancreas, così che possano finalmente schiarirsi le prospettive finora cupe per i pazienti con cancro del pancreas in stadio avanzato.

Ricerca psicosociale Sostenere i giovani pazienti affetti da tumore del sangue nel processo decisionale

Prof. Dr. med. **Nikola Biller-Andorno**
Università di Zurigo
Zurigo

Progetto

I giovani pazienti affetti da tumore del sangue, come vivono i processi decisionali condivisi? [KFS-4690-02-2019]

Come vivono la loro malattia i giovani pazienti affetti da leucemia o linfoma? Uno studio sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro vuole raccogliere e comprendere le loro esperienze – e metterle a disposizione dei futuri pazienti.



Le persone che all'inizio della vita adulta ricevono una diagnosi di leucemia o linfoma, si trovano a dover prendere decisioni complesse e di vasta portata. «Da un lato si pongono domande di carattere medico, per esempio se sottoporsi a un trapianto di cellule staminali o se partecipare a uno studio clinico», afferma Nikola Biller-Andorno dell'Istituto di etica biomedica e storia della medicina dell'Università di Zurigo. «Dall'altro però ci sono anche questioni personali che si presentano inevitabilmente quando la vita abituale viene sconvolta a tal punto da rendere necessario un totale riorientamento».

Come trovano i pazienti le risposte a queste domande? Ricevono dai professionisti e dal loro ambiente il sostegno che desiderano e di cui hanno bisogno? In un progetto finanziato dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, Biller-Andorno e il suo team vogliono rac-



cogliere tramite un sondaggio online e interviste personali le esperienze dei pazienti emato-oncologici di età compresa tra i 18 e i 35 anni e cercare di comprenderle.

I ricercatori sono particolarmente interessati al processo decisionale condiviso, che è ben diverso dal tradizionale ruolo paternalistico del medico che tendeva a sottrarre al pazi-

Assieme al suo team utilizzerà i colloqui con le persone interessate per determinare dove vi sono potenziali di miglioramento. Biller-Andorno intende anche rendere disponibili online sul sito web www.dipex.ch parti significative dei colloqui, in modo che i futuri pazienti possano imparare e beneficiare delle conoscenze dei pazienti di oggi.

«I futuri pazienti dovrebbero essere in grado di imparare da coloro che sono colpiti oggi.»

ente la responsabilità di determinate scelte. «Nella cura incentrata sul paziente, è importante riconoscere l'autonomia del paziente, senza tuttavia abbandonarlo a se stesso, bensì accompagnandolo in modo discreto e affidabile», dice Biller-Andorno.

Ricerca epidemiologica

Quante persone in Svizzera si ammalano di cancro a causa del loro lavoro?

Prof. Dr. **Irina Guseva Canu**
Institut universitaire romand de Santé
au Travail (IST)
Épalinges

Progetto

Qual è l'incidenza del cancro professionale in Svizzera? [KFS-4699-02-2019]

Al confronto internazionale, la Svizzera è in ritardo nella stima dei casi di tumore professionale. Quali gruppi professionali dovrebbero essere particolarmente attenti nel nostro Paese?



Dalle statistiche nazionali della SUVA, in Svizzera risulta che il numero di casi di cancro riconosciuti come malattia professionale tende a crescere. Nel 2011 si sono registrati 120 casi, nel 2015 già 140. La maggior parte dei casi riguardava l'amianto e 123 sono risultati mortali. «Si tratta di cifre fuorvianti che sottovalutano l'incidenza e i costi delle malattie oncologiche legate al lavoro in Svizzera», afferma Irina Guseva Canu di Unisanté a Losanna.

Il cosiddetto studio «Global Burden of Disease» giunge alla conclusione che nel 2016 quasi nove milioni di persone (ovvero l'otto per cento delle persone colpite) in tutto il mondo sono decedute in seguito a una malattia oncologica contratta sul posto di lavoro. Oltre all'amianto e alla polvere di silice, i principali responsabili dei decessi sono le professioni di pittore o il lavoro a turni per le donne.



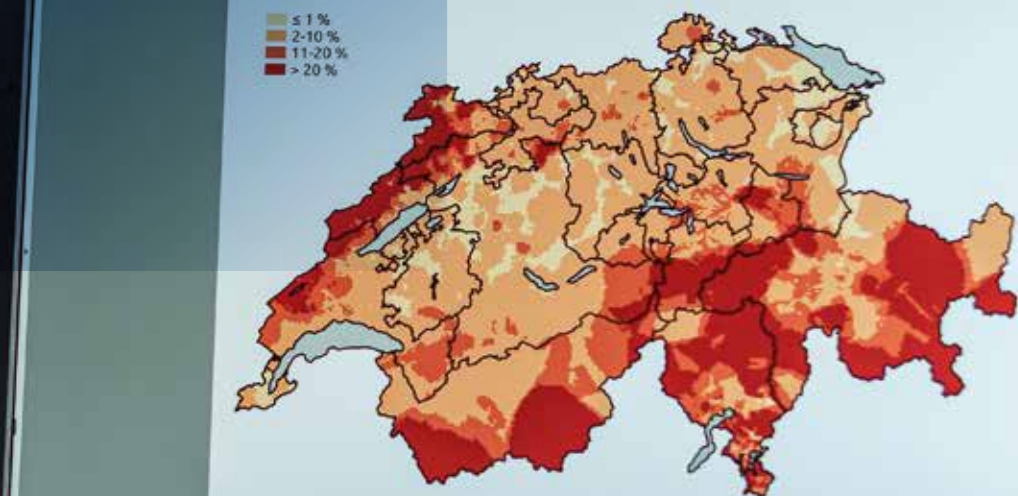
Guseva Canu e il suo team nel loro progetto, sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, intendono collegare alcuni dei dati memorizzati nella cosiddetta Swiss National Cohort (SNC) con le informazioni dei cinque registri dei tumori della Svizzera romanda, per raggiungere una stima più affidabile dell'incidenza del cancro professionale.

«Le cifre attuali sottovalutano l'incidenza delle malattie oncologiche legate al lavoro in Svizzera.»»

Poiché la SNC conosce la professione dell'82% della popolazione svizzera, al termine del loro lavoro i ricercatori saranno in grado di calcolare il rischio di cancro al seno e ai polmoni in base all'età e al sesso per 1,4 milioni di persone che lavorano (tra i 18 e i 65 anni) in

Svizzera. E su questa base, potranno proporre misure volte a migliorare le condizioni di lavoro e a ridurre l'incidenza delle malattie professionali.

Programma per il rafforzamento della ricerca sull'assistenza sanitaria in oncologia



Nell'ambito della «Strategia nazionale contro il cancro 2014–2020», la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, con l'appoggio della fondazione Accentus (Fondo Marlies Engeler), ha lanciato un programma di ricerca che dal 2016 al 2020 mette a disposizione circa un milione di franchi svizzeri all'anno per lo studio di questioni nell'ambito della ricerca sull'assistenza sanitaria.

La ricerca sull'assistenza sanitaria verte sull'assistenza medica nella quotidianità ospedaliera: si occupa dell'efficacia delle terapie nella prassi quotidiana e cerca possibili miglioramenti concreti. I risultati dovrebbero mostrare soluzioni che consentano di organizzare con la maggiore efficienza possibile i servizi sanitari nel settore oncologico.

Al terzo invito a presentare proposte sono pervenuti 33 progetti. In una procedura di selezione in due fasi, un gruppo di esperti composto da dieci membri ha raccomandato il sostegno di otto progetti. Durante la primavera del 2019, il Consiglio di fondazione ha seguito la raccomandazione ed ha approvato il finanziamento degli otto progetti con una somma complessiva di 680 900 franchi.

La valutazione è stata eseguita dal seguente gruppo di esperti:

Prof. Dr. **Marcel Zwahlen**, Berna (presidente)
Prof. Dr. **Corinna Bergelt**, Hamburg-Eppendorf, Germania
Prof. Dr. **Urs Brügger**, Berna
Dr. **Cinzia Brunelli**, Milano, Italia
Prof. Dr. **Sabina De Geest**, Basilea
Prof. Dr. med. **Oliver Gautschi**, Lucerna
Prof. Dr. med. **Thomas Perneger**, Ginevra
Prof. Dr. med. **Isabelle Peytremann-Bridevaux**, Losanna
Prof. Dr. med. **Thomas Rosemann**, Zurigo
Prof. Dr. med. **Thomas Ruhstaller**, San Gallo

Programma di ricerca sull'assistenza sanitaria Valutare l'estensione dei test genetici a un maggior numero di persone

PD Dr. med. **Konstantin J. Dedes**
Ospedale universitario di Zurigo
Zurigo

Progetto

È economicamente conveniente sottoporre a test genetici tutte le pazienti affette da cancro del seno? [HSR-4671-11-2018]

Fino ad oggi, le direttive limitano l'uso dei test genetici alle pazienti affette da cancro del seno la cui malattia soddisfa determinati criteri. Di conseguenza in alcune pazienti con cancro del seno la mutazione genetica non viene rilevata. Vale la pena di offrire il test a tutte le pazienti?



Angelina Jolie ha portato questo tema sotto i riflettori. In precedenza i due geni del cancro del seno BRCA1 e BRCA2 (che hanno un ruolo nella riparazione dei danni genetici) erano pressoché sconosciuti ai più. Tuttavia, in circa nel 3 al 5 per cento delle pazienti con cancro del seno e nel 10 per cento delle pazienti con cancro dell'ovaio questi geni sono alterati o mutati. Quindi i danni genetici non sono più riparati, favorendo così lo sviluppo del cancro.

Chi nasce con una mutazione di questi geni, ha un alto rischio di sviluppare un cancro del seno o dell'ovaio nel corso della vita. Le portatrici di tali mutazioni possono assumere farmaci o (come Angelina Jolie) farsi asportare le ovaie o il tessuto mammario come misura precauzionale per prevenire la malattia. Tuttavia, per conoscere lo stato dei loro geni del cancro del seno, devono sottoporsi a test



genetici. In Svizzera i costi di questo test sono coperti solo se sono soddisfatti i criteri per il chiarimento genetico elencati nelle direttive, per esempio, un parente stretto con una mutazione BRCA nota o la presenza di una malattia oncologica in età inferiore ai 40 anni.

«Alcuni di questi criteri sono arbitrari e risalgono all'epoca in cui i test genetici costa-

«Alcuni di questi criteri delle direttive sull'uso dei test genetici sono arbitrari.»

vano ancora più di 7000 franchi», dice Konstantin Dedes della clinica ginecologica dell'ospedale universitario di Zurigo. Negli ultimi anni, il progresso tecnico nel sequenziamento del materiale genetico ha portato a una riduzione dei prezzi. Ora, Dedes e i suoi colleghi

vogliono valutare, nell'ambito di un progetto sostenuto dalla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, se estendere lo svolgimento dei test genetici a un maggiore numero di persone sia utile dal punto di vista economico sanitario. «Certo, l'estensione della diagnostica e della prevenzione farebbe aumentare i costi, ma ogni caso di cancro del seno o di cancro dell'ovaio che possiamo individuare precocemente o prevenire li farebbe diminuire», afferma Dedes.

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

La fondazione Sede amministrativa

La fondazione Ricerca svizzera contro il cancro, nata nel 1990, promuove con l'aiuto di donazioni tutti i settori della ricerca sul cancro. Particolare attenzione viene posta al sostegno della ricerca vicina al paziente. In tal modo è possibile ottenere risultati anche in settori che non sono interessanti per l'industria, ma che invece lo sono per molti pazienti oncologici. La distribuzione dei mezzi ai ricercatori compete al Consiglio di fondazione di Ricerca svizzera contro il cancro. Per decidere quali progetti di ricerca sostenere, il Consiglio si appoggia alle raccomandazioni della Commissione scientifica (WiKo), la quale esamina tutte le richieste in base a criteri chiaramente definiti. Ricerca svizzera contro il cancro sostiene anche l'elaborazione e l'attuazione di misure per la lotta al cancro in Svizzera, e precisamente la strategia nazionale contro il cancro 2014–2020.

La sede amministrativa della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro è integrata nel settore Ricerca, innovazione e sviluppo della Lega svizzera contro il cancro. Il personale diretto dal dott. Rolf Marti organizza i bandi di concorso e la valutazione scientifica delle domande di sostegno per progetti di ricerca, nonché il controllo della qualità dei progetti sostenuti. Tra la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e la sua organizzazione partner, la Lega svizzera contro il cancro, vi è un'intensa collaborazione. Tutte le attività svolte sono regolate con accordi di prestazione; esse comprendono le relazioni pubbliche, il reperimento di fondi sul mercato delle donazioni e la gestione contabile.

Consiglio di fondazione

In qualità di organo supremo, il Consiglio di fondazione vigila sul rispetto delle finalità della fondazione e ne amministra il patrimonio.

Il Consiglio di fondazione si riunisce due a tre volte l'anno. Decide sulla base delle raccomandazioni della Commissione scientifica quali progetti di ricerca sostenere. Il Consiglio di fondazione è composto da nove membri con carica onorifica.



Prof. em. Dr. med.
**Thomas
CERNY**
San Gallo

Presidente



Prof. Dr. med.
**Beat
THÜRLIMANN**
San Gallo

Ricerca clinica
sul cancro



Prof. Dr. med.
**Martin F.
FEY**
Berna

Ricerca clinica
sul cancro



Prof. Dr. med.
**Murielle
BOCHUD**
Losanna

Ricerca epidemiologica
sul cancro



Prof. Dr. med.
**Daniel E.
SPEISER**
Losanna

Ricerca oncologica
di base



Prof. Dr. med.
**Nicolas
VON DER WEID**
Basilea

Ricerca pediatrica
sul cancro



Ex consigliera degli Stati
**Christine
EGERSZEGI-OBRIST**
Mellingen

Soggetto
indipendente



Dr.
**Silvio
INDERBITZIN**
St. Niklausen

Soggetto
indipendente



**Gallus
MAYER**
San Gallo

Esperto finanziario

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

Commissione scientifica

La Commissione scientifica (WiKo) valuta tutte le domande di sostegno per un progetto di ricerca che vengono presentate alla fondazione Ricerca svizzera contro il cancro e alla sua organizzazione partner, la Lega svizzera contro il cancro. Nell'esame delle domande l'aspetto centrale è capire se un dato progetto di ricerca abbia le potenzialità di apportare nuove conoscenze nel campo della prevenzione, della genesi oppure del trattamento del cancro.

Ogni domanda viene esaminata attentamente da due membri della Commissione. Per la valutazione si ricorre anche ad altri esperti, anche internazionali. Inoltre la Commissione scientifica esamina l'originalità e la fattibilità dei progetti di ricerca presentati e raccomanda solo i migliori per un finanziamento, garantendo un'elevata qualità scientifica e.

RICERCA CLINICA



Prof. Dr.
**Nancy
HYNES**
Basilea

Presidentessa



Prof. Dr. med.
**Jörg
BEYER**
Zurigo



Prof. Dr. med.
**Markus
JÖRGER**
San Gallo



Prof. Dr. med.
**Aurel
PERREN**
Berna



Prof. Dr.
**Martin
PRUSCHY**
Zurigo

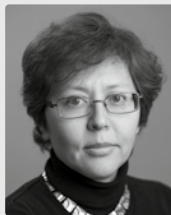
RICERCA DI BASE



Prof. Dr. med.
**Andrea
ALIMONTI**
Bellinzona



Prof. Dr.
**Jörg
HUELSKEN**
Losanna



Prof. Dr.
**Tatiana
PETROVA**
Epalinges



Prof. Dr. med.
**Pedro
ROMERO**
Epalinges

La WiKo si riunisce due volte l'anno per discutere in dettaglio tutte le domande. Il risultato è costituito da una classifica che serve al Consiglio di fondazione come base decisionale per selezionare i progetti che ricevono un sostegno finanziario.

I 19 membri della Commissione scientifica sono specialisti riconosciuti che godono di grande reputazione in campo scientifico e coprono tutti rami della ricerca rilevanti in campo oncologico. I membri sono eletti per tre anni, con la possibilità di essere rieletti altre due volte.



Prof. Dr. med.
**Mark A.
RUBIN**
Berna



Prof. Dr.
**Beat W.
SCHÄFER**
Zurigo



Prof. Dr. med.
**Emanuele
ZUCCA**
Bellinzona

RICERCA PSICOSOCIALE



Dr. med.
**Sarah
DAUCHY**
Villejuif, Francia



Prof. Dr. med.
**Sophie
PAUTEX**
Ginevra



Prof. Dr.
**Primo
SCHÄR**
Basilea



Prof. Dr. med.
**Jürg
SCHWALLER**
Basilea



Prof. Dr.
**Sabine
WERNER**
Zurigo

RICERCA EPIDEMIOLOGICA



Prof. Dr.
**Simone
BENHAMOU**
Parigi, Francia



Dr.
**Milena Maria
MAULE**
Torino, Italia

Conto annuale 2019

Bilancio

Attivi	2019	2018
Liquidità	11 347	6 745
Altri crediti a breve termine	90	126
Ratei e risconti attivi	135	146
Attivo circolante	11 572	7 017
Investimenti finanziari	46 244	47 573
Immobilizzazioni immateriali	30	39
Immobilizzazioni	46 274	47 612
Totale attivi	57 845	54 629
Passivi	2019	2018
Debiti per forniture e prestazioni	672	899
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	20 155	17 590
Ratei e risconti passivi	287	84
Capitale di terzi a breve termine	21 114	18 573
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	12 450	14 990
Capitale di terzi a lungo termine	12 450	14 990
Capitale di fondo	2 382	4 332
Capitale circolante	9 763	14 487
Capitale della fondazione (capitale versato)	100	100
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	6 548	6 871
Capitale vincolato	6 648	6 971
Capitale libero	5 489	-4 724
Capitale dell'organizzazione	21 900	16 733
Totale passivi	57 845	54 629

[Cifre al 31.12. in kCHF]

Conto d'esercizio

	2019	2018
Offerte	18 080	18 063
Lasciti e legati	6 234	3 490
Donazioni ricevute	24 314	21 553
di cui vincolate	0	18
di cui libere	24 314	21 535
Proventi da prestazioni di servizi e lavori	11	0
Ricavo d'esercizio	24 325	21 553
Spese di materiale per progetti	-197	-211
Contributi versati a terzi e progetti	-21 066	-22 159
Spese del personale per progetti	-13	-13
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-734	-942
Spese dirette per progetti	-22 010	-23 325
Spese di materiale per la raccolta di fondi	-3 144	-3 302
Spese del personale per la raccolta di fondi	0	-37
Ammortamenti	-27	-27
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-903	-1 101
Spese per la raccolta di fondi	-4 073	-4 468
Spese di materiale per finanze, IT, amministrazione e comunicazione	-182	-94
Detrazioni settore amministrativo	-2	-103
Quote di spesa fatturate da persone vicine	-262	-305
Spese amministrative	-446	-502
Spese d'esercizio	-26 529	-28 294
Risultato operativo	2 204	6 742
Proventi finanziari	5 824	793
Oneri finanziari	-428	-3 439
Risultato finanziario	5 396	-2 646
Proventi straordinari	24	94
Oneri straordinari	0	-1
Risultato straordinario	24	93
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale di fondo	3 216	-9 295
Adeguamento del capitale di fondo	1 950	4 615
Risultato d'esercizio prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione	5 166	-4 680
Attribuzione/utilizzo del capitale dell'organizzazione		
Riserva per fluttuazioni del valore dei titoli	323	-44
Capitale dell'organizzazione	-5 489	4 724
Adeguamento del capitale dell'organizzazione	-5 166	4 680
Risultato d'esercizio dopo adeguamento	0	0

Conto dei flussi di cassa

	2019	2018
Attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio (prima dell'adeguamento del capitale dell'organizzazione)	5 166	-4 680
Ammortamenti	29	131
Altri crediti a breve termine	36	132
Ratei e risconti attivi	11	175
Debiti per forniture e prestazioni	-227	151
Altri debiti a breve termine	0	-2
Valutazione da immobilizzazioni finanziarie	3 238	-2 852
Ratei e risconti passivi	203	-182
Beni di fondo vincolati a un uso specifico	-1 950	-4 615
Flusso di fondi da attività d'esercizio	31	-6 039
Attività d'investimento		
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-20 926	-14 328
Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	25 492	12 717
Investimenti immobilizzazioni immateriali	-20	-9
Flusso di fondi da attività d'investimento	4 546	-1 621
Attività di finanziamento		
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a breve termine)	2 565	2 746
Contributi alla promozione della ricerca approvati (a lungo termine)	-2 540	2 677
Flusso di fondi da attività di finanziamento	24	5 423
Variazione di liquidità	4 602	-2 236
Liquidità		
Saldo iniziale dei mezzi liquidi	6 745	8 981
Saldo finale dei mezzi liquidi	11 347	6 745
Variazione di liquidità	4 602	-2 236

Allegato

Principi contabili

Il presente conto annuale è conforme alle disposizioni del diritto federale, in particolare agli articoli del Codice delle obbligazioni sulla contabilità commerciale e la presentazione dei conti [art. 957–962 CO].

Nel rapporto annuale figura un estratto del conto annuale. Il rendiconto completo è consultabile sul sito web della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro (www.ricercacancro.ch).

Ringraziamenti

Per il sostegno di specifici progetti di ricerca sul cancro, la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro nel 2019 ha ricevuto generosi contributi dalle seguenti fondazioni, cui va uno speciale ringraziamento:

Fondation Le Laurier rose

Mahari Stiftung

Fondation pour la Recherche et le Traitement Médical (FRTM)

Armin & Jeannine Kurz Stiftung

Stiftung ACCENTUS

Nico und Ruth Kats Stiftung

Stiftung Domarena

Lotte und Adolf Hotz-Sprenger Stiftung

Rapporto di revisione



Tel. +41 31 327 17 17
Fax +41 31 327 17 38
www.bdo.ch

BDO SA
Hodlerstrasse 5
3001 Bern

Relazione dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al consiglio di fondazione della

Ricerca svizzera contro il cancro, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di capitale e allegato) della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'entità sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statuti.

Berna, 7 febbraio 2020

BDO SA

Markus Schenkel
Revisore responsabile
Perito revisore abilitato

p. p. Bianca Knödler
Perito revisore abilitata

Allegato
Conto annuale

Impressum

Editrice

Fondazione Ricerca svizzera contro
il cancro
Effingerstrasse 40
Casella postale
3001 Berna

Redazione

Ori Schipper, Berna

Coordinamento

Sonja Zihlmann

Fotografie

Thomas Oehrli, Berna

Layout

Oliver Blank

Stampa

Egger AG, Frutigen

Tiratura

6 800 in tedesco

3 300 in francese

700 in italiano

© Aprile 2020

Fondazione Ricerca svizzera contro il cancro

RSC | 4.2020 | 031037014121